

Il Benvenuto del Presidente

In occasione della prima pubblicazione del Notiziario del Quadrifoglio, vorrei spiegarvi le motivazioni che ci hanno spinto a divulgare il lavoro dei Soci ed Amici che, prendendo spunto da ciò, ringrazio pubblicamente.

L'esigenza primaria della pubblicazione è di informare correttamente l'opinione pubblica in generale ed i soci in particolare, sull'attività del sodalizio.

L'Associazione è nata nel 1999 per la volontà di alcuni familiari di persone diversamente abili di aiutare, assistere, informare e tutelare i disabili fisici o mentali della Valchiavenna.

Vi è poi la necessità di farci conoscere e possibilmente apprezzare per come ci muoviamo nel tessuto sociale locale; sperando che la discrezione, la ragionevolezza e la fermezza con cui ci poniamo di fronte ai problemi ed alle esigenze dei meno fortunati, spinga sempre più gli amministratori locali a continuare a collaborare con noi, apprezzandoci quale valido interlocutore anche per il futuro.

Un'altra esigenza dell'associazione è quella di stimolare sotto tutti i punti di vista: creativo, organizzativo, lavorativo i soci perché si possano raggiungere in un lasso di tempo ragionevole, gli scopi sociali che comprendono anche la realizzazione di una casa famiglia adeguata alla realtà locale, e gestita da personale qualificato.

Queste sono le motivazioni che ci hanno spinto alla pubblicazione del foglio informativo a cui auguro di cuore di assolvere ai compiti previsti, aggiornandoci alla pubblicazione del gennaio 2007 per la verifica di quello che è stato fatto.

Il pres. Sergio Petruzio

Presentazione dell'Associazione

L'associazione di volontariato “ *Il Quadrifoglio, Coordinamento Famiglie con Disabili della Valchiavenna*, è sorta nel 1999 con l'intento di unire e coordinare le forze, l'esperienza e le capacità di chi opera per la tutela e la piena integrazione dei disabili psichici e fisici.

Suo scopo statutario è quello di **assistere ed aiutare le famiglie che quotidianamente vivono la disabilità**, proponendosi quale valido e concreto interlocutore per le amministrazioni e le istituzioni locali, nonché **promovendo l'istituzione di una comunità alloggio per disabili** in Valchiavenna.

Grazie all'attiva opera dei propri soci, non solo familiari di disabili, il gruppo organizza convegni e manifestazioni dirette a stimolare e sensibilizzare l'opinione pubblica, collabora concretamente con i servizi, le istituzioni, le cooperative sociali e le altre associazioni di volontariato e, in quest'ottica, ha stretto un forte legame con la Parrocchia di San Fedele e San Gregorio in Chiavenna da cui ha avuto in disponibilità la ex casa parrocchiale ove poter un domani aprire una comunità alloggio mentre ora è approntato **un piccolo ufficio organizzato quale punto informativo ed organizzativo sull'handicap**, nonché un mercatino delle pulci aperto tutti i giovedì pomeriggio.

UN PO' DI STORIA

La fondazione

Il Quadrifoglio è nato dalla volontà di alcuni genitori di ragazzi disabili della Valchiavenna, soprattutto per dare una risposta al “**dopo di noi**” ovvero del conoscere la sorte dei propri figli e familiari al momento in cui non avranno più il sostegno e la vicinanza dei genitori e della famiglia di origine. Di fronte al venire meno del sostegno familiare non vi sono molte alternative possibili al ricovero presso strutture apposite, che però, nel nostro contesto territoriale mancano, costringendo così, oltre al ricovero, anche all'allontanamento dai propri luoghi di abitazione.

L'idea predominante dell'associazione è stata proprio quella di ricercare una risposta in loco, ipotizzando la realizzazione in valchiavenna di una “***casa famiglia***”, dove, senza allontanarsi dal proprio ambiente, si possa ricevere le stesse cure che necessitano e vivere dignitosamente la propria vita.

Era la primavera del 1999.

Le prime uscite pubbliche

L'associazione si è data delle regole ed è nato lo **Statuto** che prevede un organismo societario senza fini di lucro (ONLUS) e gli associati danno il loro supporto senza ricevere compensi di sorta. Successivamente il Quadrifoglio ha fatto rogare dal notaio Tursi in Chiavenna l'**Atto Costitutivo** per ufficializzare la propria esistenza, iniziando le uscite pubbliche con una presentazione presso il teatro Victoria di Chiavenna. I nostri convalligiani hanno risposto pienamente alle sollecitazioni, aderendo in buon numero al tesseramento di soci o con i contributi degli amici; così come tutte le istituzioni e gli enti si sono dimostrati sensibili e disponibili alla discussione su come organizzare al meglio questa novità.

I mercatini

I mercatini sono nati come supporto alle attività del Quadrifoglio e sono uno dei principali mezzi di sostegno economico dell'associazione. Sono legati prevalentemente alle manifestazioni locali : Sagra dei Crotti e Festività Natalizie in primis e vengono organizzati dai volontari dell'associazione lungo la via principale di Chiavenna, la via “De Mez” e consistono in bancarelle dove si offrono gli oggetti usati, donati dai Valchiavennaschi al Quadrifoglio.

La merce esposta è davvero varia, si va dai libri, riviste, chincaglieria di ogni sorta, sino a vestiti, attrezzi ed arredi per la casa.

Lo scopo principale è quello di far sapere a tutti che esistiamo e che facciamo parte del tessuto sociale della zona e che siamo una realtà viva, a ciò segue il successo “commerciale” ove, grazie all'impegno ed al talento delle nostre volontarie, ci sono degli affezionati amici che ci seguono ad ogni mercatino, venendo a cercarci e sollecitano docci a continuare.

I Convegni e le feste musicali

Al principale scopo di tenere sempre vivo ed attivo il dibattito sulla disabilità nel marzo del 2000 è stato proposto a Chiavenna l'incontro pubblico “**HANDICAP: FAMIGLIA E ISTITUZIONI**”, organizzato in collaborazione con ANFASS, ASL e Comunità Montana, cui si sono susseguiti altri numerosi eventi e manifestazioni realizzate in collaborazione con Enti Locali ed istituzioni. Tra questi, a titolo esemplificativo ricordiamo le giornate con gli alpini, i pomeriggi con le Scuole a Somaglia per “*IO E IL MIO AMICO*” il progetto di musicoterapia con i Tiramisù e altre ancora. Parimenti numerose sono state quelle che potremmo definire “serate musicali”, ovvero momenti di festa e di aggregazione in cui le più svariate compagini musicali si sono esibite a favore del quadrifoglio. Qui il pensiero corre dalla prima partecipatissima esibizione del coro Gospel a San Fedele sino

all'ultima entusiasmante serata con la compagnia corale di Somaggia a Gordona, ed in mezzo abbiamo il coro Nivalis, l'Eco della Mera, la compagnia di Canto Popolare e molti altri ancora.

Non è possibile in questa sede ricordare esaustivamente ogni iniziativa di questo tipo, ed è per questo che ringraziamo tutti, in generale, coloro che ci hanno sostenuto ed allietato in queste serate, ripromettendoci di volta in volta di approfondire il ricordo di taluni di questi eventi.

La campagna delle uova di Pasqua

La campagna delle uova di pasqua è nata quasi per caso da una segnalazione fatta da un collega dell'ANFASS di Gravedona che nel 2000 ci propose di provare a distribuirle in occasione della Pasqua sul sagrato delle chiese locali.

Noi aderimmo con entusiasmo e, grazie all'impegno delle associate e la benevolenza dei parroci, visto anche lo scopo umanitario sottinteso, continuiamo tuttora ad organizzarla con buoni risultati economici.

La campagna si svolge nelle ultime due domeniche antecedenti la Pasqua e consiste, come si è detto, nel distribuire le uova dopo le funzioni religiose, sul sagrato delle chiese, ad un prezzo prefissato e con l'avvertenza di segnalare lo scopo benefico agli acquirenti.

L'adesione è sempre stata adeguata alle attese ed è nostro dovere ringraziare i parroci che oltre a segnalare anticipatamente l'evento, ci permettono di organizzare la distribuzione: un grazie di cuore !

La sede e l'ufficio informativo

Dall'Atto Costitutivo emerge che la nostra prima sede era in **via Belvedere, 5 a Chiavenna**, indirizzo privato di una socia ed utilizzato provvisoriamente dall'associazione, mentre le riunioni si tenevano presso il centro anziani diurno, spazio condiviso con altre associazioni di volontariato che operavano in orari diversi.

Successivamente si è deciso di aprire la sede al contatto con il pubblico fissando degli orari di apertura di un piccolo ufficio, di uno sportello informativo sull'handicap, in cui i nostri volontari erano presenti e disponibili per qualsiasi informazione. Allo scopo abbiamo preso in locazione un piccolo bilocale in località pratogiano a Chiavenna ove, oltre alle solite riunioni serali, abbiamo approntato un piccolo ufficio con computer e telefono, aperto tutti i martedì pomeriggio.

Dopo qualche anno in conseguenza del fatto che l'immobile locato era stato posto in vendita e che era da tempo in essere una stretta collaborazione con la Cooperativa Sociale Nisida, abbiamo deciso di spostare l'ufficio a **Mese, in via Don Primo Lucchinetti**, presso la sede della cooperativa Nisida che gentilmente ha messo a nostra disposizione parte della struttura in loro uso. La sede di Mese era in effetti però nata come provvisoria, crescendo in noi la volontà e la determinazione di ottenere una stabile entro cui sviluppare la nostra "comunità alloggio". In tale direzione abbiamo nuovamente sollecitato gli enti locali al fine di assegnare in nostro uso uno degli stabili attualmente non utilizzati, e per l'esattezza lo stabile ex ebanisti ubicato a fianco della attuale sede della Comunità Montana e di proprietà della stessa. A tutta e positiva risposta, la Comunità Montana e la Assemblea dei Sindaci ha ritenuto di ipotizzare una risposta alle nostre richieste, ipotizzando l'uso di una parte della struttura della Casa di Riposo di Chiavenna allora non utilizzata ed ancora al rustico.

Su questa parte dell'immobile abbiamo cominciato a ragionare per la trasformazione degli spazi al fine di ricavare una comunità alloggio e persino un mini appartamento "assistito" per disabili fisici, presentando varie domande per il finanziamento delle opere anche alla Fondazione Cariplo ed alla Asl stessa. Nelle more però due grossi novità hanno modificato il nostro percorso, Per primo le ripartizioni immobiliari conseguenti alla ripartizione tra Asl ed Azienda Ospedaliera hanno determinato la carenza di spazi per l'ubicazione dei servizi diurni per disabili attualmente in Via Cerletti, con la

conseguente necessità di trasferimento degli stessi ipoteticamente presso la Casa di Riposo di Chiavenna, ed in secondo luogo il positivo riscontro alle nostre richieste di assegnazione di stabile da parte della Curia Diocesana di Como e della Parrocchia di San Gregorio in Bette di Chiavenna ci hanno spinto a concordare con la Comunità Montana il trasferimento dei servizi presso la Casa di Riposo ed il nostro trasferimento presso la ex Casa Parrocchiale di **Bette**, in **via Don Pietro Buzzetti. s.n.** nello stabile a fianco della chiesa. E ciò in virtù di una apposita convenzione ventennale di comodato d'uso.

La convenzione con la Curia di Como e la Parrocchia di S. Fedele a Chiavenna

La convenzione stipulata con La Curia di Como, proprietaria dell'immobile che ci è stato dato in comodato d'uso per vent'anni, prevede che lo stesso sia destinato esclusivamente per gli scopi dell'associazione, incluso quello di realizzare una Comunità Alloggio per disabili. Lo stabile, in accordo con la Parrocchia, potrà essere ristrutturato e, ove possibile, ampliato in funzione delle nostre esigenze e finalità. A ad ogni tutela, nel caso di scioglimento dell'associazione, il comodato si scioglierà automaticamente e senza oneri per il proprietario, le ristrutturazioni e le successive migliorie operate dall'associazione resteranno infatti a favore della Parrocchia senza alcun riconoscimento.

I contatti con gli Enti Pubblici

Fin dagli albori del Quadrifoglio ci sono stati dei contatti con gli enti pubblici: il **Comune di Chiavenna** che ci ha subito agevolato tra l'altro permettendoci di depositare nei locali del palazzo Pestalozzi gli oggetti usati raccolti; gli spazi per le bancarelle lungo la via Dolzino e con un sostegno economico una tantum. La **ASL** con il suo presidente **Triaca**

che si è sempre dimostrata disponibile a trovare dei punti di collaborazione ed è pronta a collaborare per la crescita e la realizzazione dei nostri progetti; la **Comunità Montana Valchiavenna e la conferenza dei sindaci** con cui più volte si è discusso della "casa famiglia" e che ha dimostrato di capire la gravità e l'importanza del problema del dopo di noi, sostenendoci ed appoggiandoci, sia permettendoci di ipotizzare il nostro progetto presso la casa di riposo in via Raschi, sia ripromettendosi di sostenere ogni nostra valida iniziativa. In definitiva tutte le amministrazioni comunali della valle, pur senza prendere degli impegni precisi, hanno sempre dato la loro disponibilità a discutere in concreto delle problematiche economico/sociali dei disabili e dei loro familiari. Nostro intento è anche quello di coinvolgere sia finanziariamente che gestionalmente anche le realtà sovra locali quali la Provincia e la Regione, con cui più volte si sono avuti contatti e che più volte hanno mostrato interesse per i nostri progetti.

I PROGETTI PER IL 2006:

1° Recupero della casa di Bette

Nel corso del 2006 abbiamo deciso di iniziare il recupero della casa parrocchiale di S. Gregorio a Bette; la ristrutturazione e l'adeguamento al nostro scopo è complesso e dovrà essere dimensionato sulle esigenze locali della Valchiavenna.

Posto che è assai difficoltoso riuscire ad ipotizzare la reale entità del fabbisogno riteniamo opportuno dimensionare la struttura per un numero di ospiti posto tra **sette e nove**, a cui si possono aggiungere fino ad un massimo di **due** posti per il pronto intervento o per periodi di sollievo, in cui si accolgono soggetti che pur avendo ancora la famiglia si trovano in particolari situazioni di bisogno, proprio o della famiglia..

Volendo, corriamo con i tempi ed ipotizziamo quali sono i servizi e le caratteristiche che la struttura potrebbe avere:

- tre o quattro camere da due/tre posti letto che permettano agli ospiti di riposare senza un eccessivo sovraffollamento;
- una camera o saletta per il personale di servizio;
- dei servizi igienici, uno per piano, adatti agli ospiti ed attrezzati per le esigenze specifiche;
- una piccola infermeria, attrezzata all'uopo;
- una zona ritrovo: TV e conversazione;
- una cucina adatta alle esigenze degli ospiti o comunque un luogo dove si possano mangiare i pasti preparati anche altrove;
- una palestra di piccole dimensioni per l'attività fisica specifica;
- un laboratorio o sala per attività artigianali;
- lavanderia, stireria;
- cambusa per le provviste;
- un ascensore per il collegamento tra i piani.

2° Il Piano di recupero

Il piano di recupero prevede tre fasi successive:

- a breve;
- a medio;
- a lungo termine.

Il piano di recupero a breve include l'utilizzo della casa senza lavori edili ma con il semplice utilizzo dei locali ridipinti e bonificati; questo è già stato fatto e mentre i locali del piano rialzato sono adibiti a deposito dei prodotti del mercatino, quelli del primo piano sono provvisoriamente destinati alle riunioni (due il mese) e con l'acquisto di simpatiche scaffalature rosse, a show room per i frequentatori del giovedì pomeriggio.

Il piano di recupero a medio, invece, prevede la stesura ed il perfezionamento del progetto di ristrutturazione, presentato il 21 luglio dai tecnici, che ha destato nei presenti un notevole interesse ed i cui dettagli saranno ampiamente documentati nel prossimo numero.

Quello a lungo termine realizza la ristrutturazione che potrà avvenire entro l'inverno 2007.

Questi sono i tempi minimi di esecuzione dei lavori necessari. Di pari passo con la ristrutturazione si provvederà alla definizione ed acquisto delle attrezzature indispensabili per la gestione della casa.

Infine, ma non ultimo per importanza, si allacceranno tutte le convenzioni con gli altri Enti che sono cointeressate alla gestione dell'handicap: Asl, Comuni, Comunità Montana Valchiavenna, Provincia, Regione Lombardia.

3° I lavori possibili entro il 2006

I lavori possibili entro il 2006 sono:

- sistemazione provvisoria del 1° piano con la sala riunioni e lo show room per il mercatino del giovedì;
- stesura del progetto definitivo per la ristrutturazione della casa;
- definizione completa e concordata con gli Enti finanziatori della gestione successiva;
- ricerca dei fondi necessari alla realizzazione dell'opera.

4° Ampliamento dei Mercatini

Atteso il successo dei consueti mercatini, e la generosità delle donazioni, riteniamo opportuno incrementare il numero dei mercatini, magari facendoli anche per settore: vestiario, libri, oggettistica, in modo che si ottengano i due scopi principali: visibilità e sostegno economico.

Naturalmente occorrerà che si discuta anche il maggior impegno organizzativo previsto e per una miglior riuscita bisognerà farlo spostandoci nei luoghi più opportuni (finora si sono sempre svolti a Chiavenna); si è parlato di spostarci a Madesimo e Campodolcino nel mese di agosto e poi ovunque si possa andare, in provincia.

I problemi organizzativi riguardano sia l'ottenimento dei permessi per la manifestazione che necessariamente deve essere legata ad altri eventi locali, che la movimentazione e la struttura d'appoggio delle merci esposte. Occorre, pertanto, mobilitarci in fretta.

LE COMUNICAZIONI SOCIALI:

Le comunicazioni sociali sono quelle che riguardano la vita del Quadrifoglio:

- gli argomenti che verranno trattati nelle riunioni successive,
- le scadenze, gli impegni che il consiglio direttivo assume nei confronti di terzi,
- i nuovi soci,
- le prospettive future,
- ogni altro argomento che riguarda l'associazione da comunicare ai soci.

1°- Informatizzazione degli archivi del Quadrifoglio

Con l'aggiunta di forze fresche è stato possibile rivedere e razionalizzare l'archivio dei soci ed amici e delle attività del Quadrifoglio; il registro è stato trasferito su un file del PC ed è ora possibile verificare anno dopo anno la crescita dei soci.

E' stato inoltre creato un registro telematico dei blocchetti relativi alle tessere, le cui matrici originarie saranno conservate in sede, che ci permetterà di gestire al meglio i rapporti con gli interessati. Il processo di informatizzazione innescato ha la presunzione di voler sempre più rispettare la trasparenza dell'associazione, doverosa nei confronti degli associati, quanto del mondo esterno.

Questa sarà la regola a cui ci atterremo per il futuro.

Stiamo valutando se provvedere (privacy permettendo) a pubblicare sul "Notiziario" i nominativi dei soci, degli amici e dei sostenitori del Quadrifoglio per dar loro un pubblico ringraziamento al sostegno dato.

2°- acquisto attrezzature per il completamento dei mercatini

In questi giorni, dopo il mandato dell'assemblea dei soci del 5 luglio, è stato contattato il responsabile di zona della Zingerlemetal SpA per l'acquisto di due tende espositive: una da tre metri per tre e l'altra da 6 metri per tre con un'opzione eventuale per

una terza da sei metri per tre; la prima da adibire prevalentemente a deposito e l'altra, normalmente affiancata alla prima, per le bancarelle espositive: Entrambe avranno nella mantovana sia il marchio che la scritta "il Quadrifoglio". Sono dei gazebo di semplice installazione in quanto si montano facilmente perché ripiegati su se stessi e sono estensibili. Si trasportano in borsoni da 25/30 kg ed occupano poco spazio.

L'acquisto di un gazebo da sei metri per tre, è stato stabilito la sera del 21 luglio con il consenso dei presenti ed il materiale sarà disponibile per i primi di agosto, in modo da poterlo utilizzare già a metà agosto nei mercatini ipotizzati in alta valle Spluga.

RESOCONTO DEI RISULTATI OPERATIVI:

Presentazione

Nel resoconto dei risultati operativi vengono illustrati tutti i temi in essere con il loro stato di avanzamento; lo scopo è quello di stimolare gli interessati a dare il massimo possibile per la causa. Man mano che si raggiungeranno gli obiettivi prefissati ci sarà il compiacimento di tutti per il risultato raggiunto e lo stimolo a continuare.

I resoconti sono importanti sia per i soci che per il mondo esterno che ci osserva e che ci giudica per la serietà con cui si affrontano i temi statuari.

Campagna inserimento Soci

La campagna di aggregazione dei Soci e/o amici, è molto importante per lo sviluppo e consolidamento delle attività associative del Quadrifoglio in quanto, oltre alla conoscenza dell'handicap è significativo che si senta il bisogno di fare qualcosa in concreto.

A volte basta un'idea, un piccolo contributo non necessariamente economico per rendere fattibile un progetto che era latente, ma non in grado di svilupparsi.

Questi sono i nostri interlocutori privilegiati: sensibili, concreti e interessati alla soluzione dei problemi sociali.

Speriamo che per il 2006 sia possibile raggiungere le cento unità di soci attivi iscritti: ad oggi si raggiungono i 79 soci.

Il modo classico è quello di fare il passa parola tra le conoscenze dei soci attuali, ma il più efficace è quello di sensibilizzare direttamente, durante le manifestazioni in cui siamo presenti: il mercatino, la sagra dei crotti e le varie manifestazioni a cui partecipiamo.

Abbiamo da poco iniziato a trasferire su PC anche i registri relativi sia ai soci che agli amici; un lavoro certosino di classificazione e regolamentazione delle procedure che pone le basi per un futuro perfettamente organizzato. Le matrici delle tessere vengono ricostruite telematicamente e sono a disposizione di chiunque voglia verificare: è l'ennesimo contributo alla trasparenza che è il nostro credo.

Ai **settantanove Soci**, che risultano attivi a luglio 2006 (salvo errori ed omissioni), va il nostro **grazie** più sentito per il sostegno e la forza che ci date.

Il tesseramento è un punto di forza enorme per qualsiasi associazione ed in modo particolare per quelle "onlus" come la nostra, dove non ci sono interessi economici diretti da salvaguardare, che ne possano giustificare l'adesione.

Ecco perché è bello che nelle nostre valli ci siano tante persone sensibili che si interessano anche del prossimo.

Iscrizione al registro delle Associazioni di Solidarietà Familiare della regione Lombardia

Nel corso del prossimo mese di settembre verrà ufficializzata la richiesta d'iscrizione della nostra associazione nel registro apposito che sancirà la nostra posizione tra le associazioni di volontariato che potranno usufruire di tutte le sovvenzioni relative, anche in previsione degli impegni onerosi della ristrutturazione in progetto e da effettuare a fine 2007.

Questo è uno dei passi più importanti della nostra storia settennale che ci ufficializza

come interlocutori attivi in ambito regionale per i problemi dell'handicap.

Procedura per l'assegnazione del 5 x mille

La procedura per l'assegnazione del cinque per mille delle entrate tributarie da parte dello Stato alle associazioni di volontariato che era stato stabilito con la legge ed era a titolo sperimentale per i redditi del 2005 con attribuzione nel 2006, se sarà ripetuta nel 2007 per i redditi del 2006, ci vedrà attivi e pronti con la documentazione necessaria entro la fine del 2006.

L'impegno è indispensabile per gli obiettivi che ci siamo posti e non è dilazionabile.

L'ANGOLO DELLA POSTA:

Presentazione

Abbiamo voluto istituire l'angolo della posta per poter dialogare direttamente con chi, in sintonia con l'associazione, abbia argomenti da sottoporre all'attenzione di tutti; è rivolto ai soci ma chiunque voglia scriverci è ben accetto: sia chi ci riconosca il lavoro svolto, che ci rimproveri per delle mancanze, disattenzioni, lentezze, etc.

Le risposte saranno date di seguito alle lettere pubblicate e saranno espressione del consiglio direttivo o di qualcuno da esso demandato.

In questo primo numero non abbiamo, ovviamente, lettere da pubblicare e ci sembra importante parlare dei soci tesserati nel 2006.

Il complesso "I Tiramisù"

"I Tiramisù" è il nome che i ragazzi stessi hanno scelto per il loro complesso musicale. E' nato da un'idea di alcuni educatori del CSE di Chiavenna (Max e Silvano) che, oltre ad altre specificità, sono anche dei musicoterapisti molto trascinanti e che non hanno avuto remore a proporre attività musicali ai loro assistiti.

Grazie all'impegno dell'associazione del Quadrifoglio si è potuto realizzare il progetto di musicoterapia, finanziato anche dalla fondazione PROVALTELLINA, con cui si sono acquistati gli strumenti musicali e si è organizzata la prima esibizione pubblica in Borgonuovo di Piuro il 17 dicembre 2004, che ha visto un successo straordinario di pubblico e di partecipazione.

Successivamente il gruppo, sempre grazie alla disponibilità dei musicoterapeuti e della cooperativa NISIDA, si è affinato e si è esibito in vari paesi della valle (Verceia, Madesimo, Samolaco) e in occasione di feste provinciali è stato chiamato ad esibirsi (a Livigno in occasione degli special holimpic game, e su invito a Grosio e persino a Robbiate -LC per feste di centri vari).

Il concerto si alterna con esibizioni di gruppo in cui si vede la tensione dei musicanti nel

seguire il ritmo che improvvisamente accelera o rallenta seguendo un disegno poetico non sempre comprensibile, intervallati da solisti che improvvisano sul palco di tutto: dalla ballata di Berlinguer (richiesta dal pubblico) alle poesie di un altro artista del gruppo.

La loro semplicità e schiettezza è sinonimo di allegria e quando si assiste alle loro esibizioni non si può far altro che lasciarsi trascinare.

Ormai hanno acquistato una tecnica e una professionalità da veterani che non a caso li abbiamo scelti, inserendo una loro foto di gruppo nella nostra prima pagina, con la dedica "il complesso musicale più simpatico della Valchiavenna".

Io e il mio Amico

Con questo slogan si identifica una manifestazione, organizzata e sostenuta dal Quadrifoglio, che da alcuni anni si svolge il quarto sabato di ottobre in quel di Somaggia, abbinata alla festa patronale del luogo; consiste nel radunare i bambini e ragazzi dell'obbligo scolastico, provenienti da qualunque parte, che si accompagnino con il loro animale preferito: cane, gatto, coniglio, criceto, tartaruga, e molti altri anche di stazza, come pecora, cavallo, asino, e premiare la coppia bambino - animale: più simpatica, più piccola, più grande, più estrosa; l'anno scorso è stata premiata anche la famiglia più numerosa.

Lo scopo di questa manifestazione è legata alla volontà di avvicinare i bambini all'handicap nel modo più semplice possibile, facendo loro capire che il disabile è uno di noi ma, un po' meno fortunato.

Quest'anno siamo ormai alla terza edizione della manifestazione e ci sembra giusto ringraziare coloro che ci hanno permesso di organizzarle: il Parroco di Somaggia, il Sindaco, il Direttore Didattico di Novate, il Gruppo Parrocchiale, gli Insegnanti, il Gruppo di Volontari e la Gente del posto per la sensibilità dimostrata e che è sempre

intervenuta numerosa e viva, partecipando con entusiasmo alla selezione dei concorrenti. La festa si snoda in più fasi: il raduno il sabato pomeriggio con l'iscrizione, fatta al momento, durante il quale i concorrenti vengono fotografati e numerati con il loro amico animale; seguito dalla sfilata di fronte al pubblico e ad una giuria "severa" (formata dal Sindaco, da una disabile del Quadrifoglio e da una rappresentante della Comunità Montana); il verdetto "inappellabile" che sancisce i vincitori; la premiazione durante la quale tutti i concorrente vengono chiamati sul palco e si regalano i premi e le foto iniziali, già sviluppate; il rinfresco finale, fatto di torte e pasticcini preparati dai soci e amici, che è la ciliegina conclusiva del raduno.

Un ringraziamento particolare e doveroso per coloro che hanno sponsorizzato la manifestazione e di cui diamo l'elenco:

- A & O il contadino di Nuovo Olonio,
- Artes,
- Bar Aurelia,
- Caramelle LEAF,
- Del Zoppo Valtoline,
- Farmacia dott. Ssa Bandera Marina,
- Foto Dardo,
- Mobili Valchiavenna di Premerlani,
- Pasticceria Sala,
- Pinocchio arredamento per bambini,
- Sposetti Pavimentazioni.

La lotteria del Quadrifoglio

Su proposta di una sostenitrice del Quadrifoglio e con il consenso del Consiglio Direttivo è stato deciso di effettuare una lotteria con in palio alcuni premi interessanti, da effettuarsi nel mese di ottobre del 2006; l'iniziativa, ancora più meritevole perché è stata voluta, finanziata, e portata avanti da colei che l'aveva proposta, al solo scopo di beneficiare l'associazione di un introito senza alcuna spesa, può essere ulteriormente valorizzata dall'impegno dei soci nella vendita dei talloncini da un euro, da effettuarsi in tutta la zona operativa del Quadrifoglio. Occorre quindi distribuire i blocchetti capillarmente interessando i

residenti di ogni comune delle tre valli: Bregaglia, Spluga e Valchiavenna.

Il grazie doveroso e sentito di tutti i soci è il minimo che ci sentiamo di esprimerle!

Poiché pensiamo di fare cosa gradita, nella prossima riunione collegiale, verrà proposto la istituzionalizzazione della lotteria che si terrà ogni anno nel medesimo periodo: fine ottobre e si chiamerà " *La Lotteria del Quadrifoglio*".